

Bussola del giorno nr. 26 - Riflessione giornaliera del 3 luglio 2024



Cfr.: <https://www.messengeromarittimo.it/assarmatori-si-prepara-allannual-meeting-2024/>

Annual Meeting 2024 di Assarmatori

Un'identità mediterranea per l'Europa

di Angelica Gimbo

Una rappresentanza del CESMAR costituita dal Vice Presidente (Ambasciatore Mario Boffo) e dall'analista (Dottorssa Angelica Gimbo) ha partecipato all'Annual Meeting di Assarmatori, associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia.

I nostri rappresentanti sono stati ospitati nella cornice romana del Grand Hotel Parco dei Principi e dopo i necessari saluti e ringraziamenti al presidente di Assarmatori, Stefano Messina, hanno partecipato a uno stimolante e quanto mai attuale convegno, incentrato sul tema: "Un'identità mediterranea per l'Europa", in un contesto di grande prestigio.

L'occasione ha permesso al CESMAR di confrontarsi con i numerosi attori legati al mare e al cluster marittimo e ha offerto un'ulteriore occasione di visibilità al nostro Centro Studi.

L'agenda tematica ha declinato la materia di discussione in molteplici interventi sull'argomento cardine della transizione energetica, prevedendo una tavola rotonda animata da diversi panel, che hanno visto dialogare esperti e interessati del settore, quali: Pietro Roth (Responsabile Relazioni Esterne, Comunicazione e Ricerca - Assarmatori); Orazio Schillaci, Ministro della Salute; l'Amm. Nicola Carlone (Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto); Chris Bonett (Ministro dei Trasporti, delle Infrastrutture e dei Lavori Pubblici di Malta); Edoardo Rixi (Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti); Giuseppe Ricci (Chief Operating Officer Energy Evolution ENI); Ugo Salerno (Presidente esecutivo del RINA); Soren Toft (CEO di MSC).



Le tematiche dibattute hanno affrontato precipuamente la necessità di trovare un compromesso tra la progressiva decarbonizzazione prescritta nelle guide UE del pacchetto 'Fit for 55' (Direttiva europea relativa alla riduzione del 55% delle emissioni di CO2 entro il 2030 N.d.A.) e le conseguenti esigenze di adeguamento di tutte le componenti del cluster marittimo italiano, a partire dalla scelta di produzione dei nuovi ecocarburanti fino alla fase di deposito.

Essendo il settore marittimo e l'industria del mare gli ecosistemi più veloci, economici ed efficienti da un punto di vista di trasporto di merci e persone, nonché i più sostenibili e meno impattanti dal punto di vista delle emissioni, sembra essere opportuno, se non determinante, riservare maggiori investimenti nella ricerca dello sviluppo e dell'innovazione.

Se a mancare è la chiarezza sulla scelta dei combustibili alternativi da usare per favorire una transizione energetica sostenibile, come sottolineato dal Ministro maltese Chris Bonett, mancherà anche la dovuta capacità di attrattiva per i relativi investimenti; risulta dunque necessario identificare un sostituto dominante del combustibile tradizionale, che sia omogeneo e condiviso dal blocco Mediterraneo.

Tra i numerosi output raccolti durante la partecipazione ai panel, moderati dal Segretario Generale di Assarmatori, Alberto Rossi, è emersa la necessità di tenere conto nei processi legislativi formulati dall'UE relativamente alle differenti caratteristiche dei porti del 'mare nostrum' rispetto a quelli del Northern Range, adottando un'ottica rivolta verso la creazione di un'identità mediterranea per l'Europa.

Inoltre, è apparso indispensabile e urgente un generale ammodernamento del settore, maggiore coesione e unità d'intenti tra gli attori statuali del Mediterraneo verso una generale digitalizzazione dei processi delle operazioni navali, nonché il ricorso massivo ai 'green corridors', identificati come le migliori risorse internazionali atte ad assicurare le infrastrutture appropriate per trasportare *green fuels*.

Ne consegue l'esigenza di potenziare tutti i sistemi senza inficiare la competitività, di introdurre nuovi carburanti eco, di rafforzare l'elettrificazione delle banchine, di semplificare i processi tramite nuovi rapporti istituzionali, di ben gestire gli approvvigionamenti di GNL, e infine potenziare la filiera al fine di non ingolfare la catena logistica.

Per concludere, proprio in occasione della chiusura dell'Annual Meeting, Assoarmatori ha scelto di premiare per 2024 la Marina Militare nella figura del Sottocapo di Stato Maggiore Giuseppe Berutti Bergotto. La scelta aveva lo scopo di ricordare l'importante lavoro svolto dalle donne e dagli uomini della Marina Militare, "... per l'impegno a protezione della libertà della navigazione, fondamento della nostra comunità nonché tassello imprescindibile per il commercio, la mobilità delle persone e lo sviluppo dell'economia, e a difesa degli interessi dell'Italia nei mari di tutto il mondo, in particolare, per l'operato nell'ambito della missione Aspides, nel Mar Rosso, nello stretto di Bab el-Mandeb e nel golfo di Aden".